

Museo Civico Floriano Bodini

A GEMONIO
DAL 6 GIUGNO AL 4 OTTOBRE 2009

ANTONIO RECALCATI L'IMPRONTA DELLA MATERIA

Inaugurazione sabato 6 giugno alle ore 17.30 presso il Museo Civico Floriano Bodini. Sarà presente l'artista.

Mostra a cura di Daniele Astrologo Abadal, Direttore del Museo Civico Floriano Bodini.

Il Museo Bodini, dedica ad Antonio Recalcati una personale di ceramiche messe in relazione con le opere del periodo delle impronte. Le trenta sculture saranno disposte all'interno dell'intera superficie espositiva del Museo Bodini.

Il curatore Daniele Astrologo Abadal ha selezionato una trentina di vasi nelle differenti declinazioni di colore: dal blu al verde, dal bianco al nero, dall'oro all'argento, affiancati ad un piccolo nucleo di dipinti delle Impronte datati dal 1960 al 1962.

Le ceramiche di Recalcati mantengono, infatti, un ideale filo di congiunzione con le opere pittoriche: non di rado su di esse appaiono le Impronte che tanto celebre e personale hanno reso la ricerca pittorica dell'artista.

Attorno al 1990 Recalcati si avvicina al mondo della ceramica, entra in contatto con la Manifattura San Giorgio di Albissola, presso la quale realizza un cospicuo nucleo di vasi e piatti in ceramica e terracotta. In un secondo tempo sviluppa ulteriormente la propria tecnica e si affida per la realizzazione alla Bottega Gatti di Faenza, queste nuove realizzazioni sono caratterizzate da una profonda attenzione e cura del particolare.

A proposito di questa nuova ricerca le parole di Recalcati sono quanto mai esplicative: *“L'idea di lavorare con la terracotta la covavo già da molto tempo. Nei miei viaggi in giro per il mondo avevo memorizzato, con curiosità, quasi ogni tipo di vaso, da quello giapponese a quello antico, classico; nella mia memoria si era andato formando uno sterminato Museo nel quale rischiavo di perdermi. Così mi sono posto la domanda: “Cosa succede se faccio tutto a pezzi, come un bambino impetuoso, aggressivo?” Per giocare, poi, con i cocci e coprirli con colori straordinariamente forti, colori della mia fantasia. Con il tempo l'idea maturò e, nella primavera del 1990 mi gettai in una nuova avventura. E' dalla mia giovinezza che amo avventure spericolate, in cui si può perdere tutto,*

ma si possono anche raggiungere risultati incredibili, scoperte assolutamente nuove. Andai quindi ad Albissola e lavorai nella fabbrica di ceramica di San Giorgio. Il proprietario, Giovanni Poggi un maestro della ceramica con un'esperienza trentennale e mani sensibili per la creta, mi chiese appena: "Cosa vuol fare?". La mia risposta fu: "Vasi rotti", e iniziai la mia avventura!"

Nato a Bresso nel 1938 Recalcati inizia ad esporre a Milano nel 1957 con opere d'area informale di forte gestualità. In ambito Neofigurativo propone quindi soggetti in clima esistenzialista; dal 1960 datano le Impronte, tele di grande impatto sociale. Seguono immediatamente lavori che coniugano citazioni picassiane alle Impronte. Negli ultimi anni Sessanta paesaggi evocati in toni violenti e lungo i '70 composizioni fortemente oggettive in accenti simbolici. Segue una nuova stagione di pittura in clima iperrealista con suggestivi esterni americani e apre il nuovo millennio una figurazione densa di rimandi storici e letterari in una cromia sempre più provocatoria. Negli anni Novanta il corpus complessivo delle sue ceramiche e terrecotte è oggetto di una mostra itinerante presso i più importanti Musei tedeschi: Museo Ludwig, Colonia; Museo Sprenger, Hannover; Museo Wilhem Lembruck, Duisburg; Skulpturenmuseum, Glaskasten Marl. Il noto collezionista Volker Feierabend è l'animatore di questa importante iniziativa che sfocia nella pubblicazione di un importante volume che si avvale dei saggi di Christoph Brockhaus, Pier Giovanni Castagnoli, Gerhard Kolberg, Gottlieb Leinz, Norbert Nobis, Osvaldo Patani, Dieter Ronte, Uwe Rùth.

Recalcati vive tra Parigi e Milano. Ha partecipato su invito a varie edizioni della Biennale di Venezia, a tutte le maggiori rassegne di pittura a livello nazionale e ai grandi appuntamenti della pittura europea e americana. Ha già esposto in personale da Montrasio Arte nel 1992. Ultima presenza milanese alle Stelline nel 2004. Nel 2006 l'Artista è stato insignito del Premio Presidente della Repubblica dell'Accademia Nazionale di San Luca dove si è tenuta un'antologica della sua opera. Nel 2008 espone alla rassegna Figuration Narrative al Grand Palais di Parigi.

Antonio Recalcati

L'Impronta della Materia

Gemonio, Museo Civico Floriano Bodini
(via Marsala 11 – Gemonio, Varese)

6 giugno > 4 ottobre 2009

Orari: venerdì – sabato - domenica 10.30-12.30 e 15.00-18.30

Biglietto: 5€

Catalogo: Edizioni Montrasio Arte (€ 5 in mostra; € 10 in libreria)

Allestimento: Michela Genghini - Assostudio srl - Monza

Info: tel. 0332 604276

Ufficio Stampa:

Anna De Gregorio tel.+ 39 3408272945

Comunicato stampa e immagini su www.amicimuseobodini.com